



PON Ricerca e
2014- 2020 **Innovazione**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



U.D.A.B.S.

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- VISTA** la Legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** l'articolo 4 della Legge 3 luglio 1998 n. 210 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** l'articolo 19 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante disposizioni in materia di dottorato di ricerca;
- VISTO** il Decreto Ministeriale dell'8.2.2013, n. 45 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6.5.2013, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";
- VISTO** il Regolamento di disciplina del dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, emanato con Decreto Rettorale n. 2894 del 4.9.2013 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la nota n. 12311 del 21.4.2017, con la quale il MIUR ha trasmesso le "Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati a.a. 2017-2018 – XXXIII ciclo";
- VISTA** la precisazione pubblicata dal MIUR nella banca dati del dottorato: "Si rende noto che nell'a. a. 2018/19 sarà trascorso il quinquennio dal primo accreditamento di tutti i corsi e le sedi, come indicato dall'art.3, comma 6 del DM 45/2013, pertanto i corsi preesistenti, nel caso non abbiano cambiato coordinatore o più del 20% del Collegio nel suo complesso, non saranno sottoposti a nuovo accreditamento per il 2017/18."
- VISTO** il D.R. n. 2170 dell' 1.6.2017, ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute dell'11 luglio 2017, con il quale è stata autorizzata la presentazione al MIUR delle n. 33 proposte di attivazione di corsi di dottorato per il XXXIII ciclo avanzate dai Dipartimenti e sono state assegnate le borse di studio a ciascun corso di dottorato proposto;
- VISTA** la Relazione del 5.6.2017 dalla quale risulta che il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha espresso parere favorevole in merito alle proposte di attivazione dei corsi di dottorato XXXIII ciclo;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 1377 del 5 giugno 2017, con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato il bando - con scadenza 24 luglio 2017 prorogata al 7 settembre 2017 - per "Dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale" - previsti dal Programma Operativo Ricerca e Innovazione 2014-2020 (PON RI 2014-2020) - cui possono partecipare, tra l'altro, le Università statali con sede amministrativa ed operativa nelle Regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) – che prevede il finanziamento di borse di dottorato aggiuntive da destinare al XXXIII ciclo;
- CONSIDERATO** che l'Università degli Studi di Napoli Federico II intende presentare la propria candidatura al bando di cui sopra;
- VISTE** le convenzioni stipulate tra questo Ateneo ed altri enti per il finanziamento di borse di studio aggiuntive da destinarsi ai corsi di dottorato di ricerca XXXIII ciclo;
- VISTE** le note con le quali i coordinatori dei corsi di dottorato hanno comunicato i calendari di svolgimento delle prove concorsuali;

VISTA la nota n. 19415 del 10.7.2017, con la quale il MIUR rende noto, tra l'altro, che l'esito della valutazione ANVUR è visibile nella banca dati del dottorato e che, relativamente alle richieste di rinnovo di dottorati già accreditati che hanno subito modifiche, *“gli Atenei possono procedere alla emanazione e all'espletamento dei relativi bandi di concorso nelle more dell'adozione dei decreti direttoriali di integrazione del relativo DM di accreditamento”*, per quanto riguarda i dottorati già accreditati che non hanno subito modifiche, *“gli Atenei possono procedere direttamente alla emanazione e all'espletamento dei bandi dei corsi interessati, non essendo necessario alcuno specifico provvedimento”*, ed infine, per i corsi di nuova istituzione, *“nel caso di parere favorevole, è in corso l'adozione dei DD.MM. di accreditamento, che saranno al più presto resi disponibili per ciascun Ateneo, nella stessa banca dati del dottorato”*;

PRESO ATTO che nella banca dati del dottorato risulta che l'ANVUR ha espresso parere favorevole per tutte le n. 33 proposte di attivazione di corsi di dottorato per il XXXIII ciclo avanzate dall'Ateneo;

VISTA la delibera dell'11.7.2017, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di attivare ulteriori borse di dottorato;

DECRETA

ARTICOLO 1 (Istituzione)

E' istituito il XXXIII ciclo dei corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Sono indetti pubblici concorsi per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca elencati nell'**Allegato A)**, parte integrante del presente decreto. Nell'**Allegato A)**, per ciascun dottorato vengono indicati:

- a) le modalità di selezione;
- b) il numero dei posti messi a concorso;
- c) il numero di borse di studio;
- d) il numero e la tipologia degli eventuali posti riservati;
- e) la durata, le eventuali sedi convenzionate, il dipartimento sede amministrativa del dottorato ed il docente coordinatore del corso;
- f) il luogo presso il quale i candidati dovranno presentare o far pervenire i titoli ed il calendario di svolgimento delle prove di esame;
- g) l'indirizzo della pagina web dove sono illustrati l'organizzazione del corso, i temi di ricerca e le attività didattiche.

Alle borse di studio indicate per ciascun corso di dottorato nell'Allegato A) del bando, si aggiungeranno le eventuali borse finanziate dal Ministero dell'Università e della Ricerca, a conclusione della selezione citata nelle premesse, di cui al progetto “Dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale” - Programma Operativo Ricerca e Innovazione 2014-2020 (PON RI 2014-2020). Tali borse prevedono percorsi nell'ambito dei quali il dottorando è tenuto a svolgere un periodo di studio e ricerca presso imprese (da 6 a 18 mesi) e un periodo di studio e ricerca all'estero (da 6 a 18 mesi) per qualificare "in senso industriale" le proprie esperienze formative e di ricerca. Maggiori dettagli al riguardo sono forniti nella pagina web del Dipartimento sede del corso interessato.

I posti ricoperti da borse di studio potranno, inoltre, essere aumentati a seguito di finanziamenti provenienti da soggetti pubblici o privati. L'autorizzazione alla stipula della relativa convenzione deve avvenire in data antecedente all'inizio delle prove di esame riguardanti il dottorato di ricerca a cui è destinato il finanziamento. La convenzione può prevedere specifiche modalità del programma di studio e di formazione.

La pubblicazione dei calendari nel presente bando rappresenta notifica ufficiale agli interessati. /

candidati al concorso non riceveranno alcuna ulteriore comunicazione scritta circa le date di svolgimento delle prove di esame.

Eventuali modifiche dei calendari saranno rese note tempestivamente sul sito web di Ateneo, all'indirizzo <http://www.unina.it/didattica/post-laurea/dottorati-di-ricerca/bandi-di-ammissione>, che pertanto i candidati sono tenuti a consultare.

ARTICOLO 2 (Requisiti per l'ammissione)

Possono partecipare al concorso, senza limiti di età e di cittadinanza, coloro i quali siano in possesso di uno dei seguenti titoli:

- laurea specialistica o magistrale conseguita ai sensi del D.M. 509/1999 e successive modificazioni e/o integrazioni;
- laurea conseguita ai sensi dei precedenti ordinamenti didattici (il cui corso legale abbia durata almeno quadriennale);
- titolo accademico equipollente conseguito presso università straniere.

Possono, inoltre, partecipare al concorso coloro i quali conseguiranno il diploma di laurea entro e non oltre il 31 ottobre 2017. In tal caso, i candidati sono ammessi con riserva al concorso e coloro che conseguiranno il titolo presso un Ateneo diverso dall'Università di Napoli Federico II sono tenuti a presentare, entro il 10 novembre 2017, una dichiarazione sostitutiva di certificazione concernente l'avvenuto conseguimento del titolo.

**Tutti i candidati sono ammessi con riserva alla procedura concorsuale.
L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti; tale provvedimento sarà comunicato all'interessato mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.**

ARTICOLO 3 (Titolo di studio conseguito all'estero)

L'idoneità del titolo di studio conseguito presso università straniere viene accertata, unicamente ai fini dell'ammissione al dottorato, dalla commissione giudicatrice. In tal caso, dovrà essere presentato il certificato di laurea, con indicazione degli esami sostenuti e del piano di studi seguito - se il certificato è redatto in una lingua diversa dall'italiano, inglese, francese, spagnolo o tedesco, dovrà essere tradotto e legalizzato in una delle citate lingue - nonché ulteriori documenti ritenuti utili per la valutazione di idoneità del titolo. La predetta documentazione deve essere fatta pervenire, **a pena di esclusione, entro la data di scadenza del presente bando**, al seguente indirizzo di posta elettronica: phdnafedericoll@unina.it (in tal caso, tutti i documenti dovranno essere digitalizzati mediante scanner).

ARTICOLO 4 (Presentazione domanda di ammissione e titoli – cittadini italiani e non italiani residenti in Italia)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata **esclusivamente tramite procedura telematica, entro e non oltre le ore 12:00 del 21 settembre 2017.**

La procedura informatica di presentazione delle domande verrà disattivata, **tassativamente, alle ore 12:00 del 21 settembre 2017**, pertanto, non sarà più possibile la compilazione dell'istanza di partecipazione al concorso, né la stampa della domanda.

La mancata presentazione della domanda nei termini e con le modalità indicate costituisce

motivo di esclusione dal concorso.

Per la partecipazione al concorso i candidati sono tenuti al versamento, **a pena di esclusione**, di un contributo di € 50,00, da effettuare con le modalità appresso descritte. Tale contributo è valido esclusivamente per il concorso al dottorato per il quale si presenta la domanda di partecipazione. **Il contributo versato per l'organizzazione del concorso non verrà restituito in nessun caso.**

Nel caso in cui si intenda concorrere a più dottorati dovranno essere presentate altrettante domande. Per ciascuna domanda di partecipazione dovrà essere effettuato un versamento di € 50,00.

La procedura di compilazione della domanda per via telematica si svolge in due fasi:

- A) La prima fase riguarda la **Registrazione utente** e la **Stampa** del modulo di pagamento del contributo per la partecipazione al concorso (**Passi da 1 a 10**);
- B) La seconda fase, da effettuarsi dopo l'avvenuto pagamento, consiste nella **Compilazione della domanda** di partecipazione e relativa **Stampa** (**Passi da 11 a 19**).

AVVERTENZE

Il sistema provvederà a controllare che il pagamento sia stato effettuato prima della compilazione della domanda (**Passi da 11 a 19**).

Il candidato è tenuto a consegnare la domanda, debitamente sottoscritta, e l'originale dell'attestato di avvenuto pagamento. La consegna dovrà essere effettuata inserendo i due documenti nel plico contenente i titoli.

I titoli dovranno essere presentati con le modalità appresso indicate.

Procedura per la prima fase di acquisizione e relativa stampa del modulo di pagamento del contributo per la partecipazione al concorso:

- 1) Collegarsi al sito web di Ateneo www.unina.it;
- 2) Andare alla sezione **"IN PRIMO PIANO"**;
- 3) Selezionare la voce **"Presentazione domanda dottorato di ricerca"**;
- 4) Selezionare l'opzione **"Registrazione utente"**.

Una volta apparsa la maschera per l'inserimento dati, il candidato dovrà:

- 5) Provvedere all'inserimento dei dati richiesti;
- 6) La procedura assegnerà automaticamente una **password** che si consiglia di trascrivere su un foglio, in modo da poterla utilizzare successivamente;
- 7) Cliccare il bottone **"Ingresso nel sistema"**;
- 8) Inserire il codice fiscale e la password che è stata assegnata;
- 9) Selezionare il dottorato per il quale si intende presentare domanda e stampare un modulo di pagamento del contributo di € 50,00; **l'operazione deve essere ripetuta per ciascuna domanda di partecipazione che si intende presentare;**
- 10) Chiudere la procedura e provvedere al pagamento dell'importo dovuto presso un qualsiasi sportello del **Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo**

Procedura per la seconda fase di compilazione della domanda:

- 11) Ripetere le operazioni già effettuate e descritte per la prima fase dal passo 1 al passo 3;
- 12) Cliccare il bottone **"Ingresso nel sistema"**;
- 13) Inserire il codice fiscale e la password che è stata assegnata;
- 14) Selezionare l'opzione **"Inserimento nuova domanda"**;
- 15) Selezionare il dottorato cui si intende partecipare;
- 16) Provvedere all'inserimento dei dati richiesti;
- 17) Controllare i dati visualizzati. Per confermare i dati inseriti ed inoltrare la domanda, cliccare sul bottone **"Invio domanda"**;

- 18) Cliccare il bottone **“Stampa domanda”** per stampare la domanda;
- 19) **Firmare la domanda ed inserirla, insieme all’attestato dell’avvenuto pagamento del contributo, nel plico contenente i titoli**

La mancata consegna della domanda di partecipazione e dell’attestazione di versamento costituisce motivo di esclusione dal concorso.

La procedura della presentazione della domanda potrà essere effettuata – 24 ore su 24 – da qualsiasi computer collegato in rete, **ad eccezione dei giorni festivi durante i quali la suddetta procedura telematica potrebbe essere temporaneamente non disponibile per interventi di manutenzione.**

Non saranno prese in considerazione domande inoltrate in difformità a quanto previsto dal presente articolo.

Ai fini della **VALUTAZIONE DEI TITOLI**, i candidati dovranno presentare o far pervenire all’indirizzo indicato per ciascun corso di dottorato nell’allegato A) del bando, entro e non oltre **la data di scadenza del bando stesso a pena di esclusione**, la seguente documentazione in un plico chiuso sul cui involucro devono risultare: cognome, nome, indirizzo del concorrente, nonché la dicitura **“titoli per la partecipazione al concorso per l’ammissione al corso di dottorato di ricerca in - XXXIII ciclo”**:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell’articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, concernente il voto di laurea specialistica/magistrale. Coloro che non hanno ancora conseguito il titolo dovranno autocertificare la media ponderata, sulla base dei CFU, dei voti degli esami di profitto sostenuti per il conseguimento della laurea specialistica/magistrale;
2. eventuali altri titoli posseduti: pubblicazioni scientifiche, tesi di laurea, premi, brevetti, borse di studio, ecc., in originale o in fotocopia, in tale ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, che ne attesti la conformità all’originale;
3. eventuali lettere di presentazione di studiosi.

Le dichiarazioni sostitutive di cui ai punti 1) e 2) potranno essere rese utilizzando i modelli reperibili sul portale di Ateneo all’indirizzo <http://www.unina.it/didattica/post-laurea/dottorati-di-ricerca/bandi-di-ammissione>.

Nel plico dovranno essere inseriti, inoltre, la domanda firmata di proprio pugno dal candidato e l’attestato dell’avvenuto pagamento del contributo.

La documentazione concernente i titoli dovrà essere presentata o fatta pervenire entro e non oltre la data di scadenza del bando, pertanto, non farà fede il timbro a data dell’ufficio postale accettante ma la data di ricezione del plico presso l’Ateneo.

L’Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito della documentazione concernente i titoli dipendente da errore attribuibile al candidato, ovvero da eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

I candidati diversamente abili, che hanno dichiarato nell’istanza di avere necessità di ausilio, dovranno far pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del 21 settembre 2017** – all’Università degli Studi di Napoli Federico II - Ufficio Dottorato, Assegni e Borse di Studio - Palazzo degli Uffici - Via G.C. Cortese, 29 – 80133 Napoli - apposita istanza cartacea nella quale siano indicati, ai sensi della vigente normativa (Legge n. 104/1992 così come integrata e modificata dalle Leggi n. 17/1999 e n. 53/2000 e successive modificazioni ed integrazioni) il tipo di ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento della prova d’esame, producendo altresì, in allegato all’istanza medesima, una certificazione medico-sanitaria dalla quale si evinca il tipo di handicap posseduto.

ARTICOLO 5

(Presentazione domanda di ammissione e titoli – cittadini non italiani non residenti in Italia)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata **esclusivamente tramite procedura telematica, entro e non oltre le ore 12:00 del 21 settembre 2017.**

I cittadini non italiani e non residenti in Italia sono esonerati dall'obbligo del versamento del contributo.

La procedura per la presentazione della domanda da parte dei cittadini non italiani e non residenti in Italia, **si svolge in due fasi:**

- A) La prima fase riguarda la **Registrazione utente** (Passi da 1 a 6);
- B) La seconda fase consiste nella **Compilazione della domanda** di partecipazione e relativa **Stampa** (Passi da 7 a 14).

AVVERTENZE

Il candidato è tenuto a consegnare la domanda, debitamente sottoscritta. La consegna dovrà essere effettuata allegandola ai titoli.

Procedura per la prima fase:

- 1) Collegarsi al sito web di Ateneo www.unina.it;
- 2) Andare alla sezione **"IN PRIMO PIANO"**;
- 3) Selezionare la voce **"Presentazione domanda dottorato di ricerca"**;
- 4) Selezionare l'opzione **"Registrazione Utenti Stranieri"**.

Una volta apparsa la maschera per l'inserimento dati, il candidato dovrà:

- 5) Provvedere all'inserimento dei dati richiesti;
- 6) La procedura assegnerà automaticamente una **userkey ed una password** che si consiglia di trascrivere su un foglio, in modo da poterle utilizzare successivamente;

Procedura per la seconda fase di compilazione della domanda:

- 7) Ripetere le operazioni già effettuate e descritte per la prima fase dal passo 1 al passo 3;
- 8) Cliccare il bottone **"Ingresso nel sistema"**;
- 9) Inserire la userkey e la password che sono state assegnate;
- 10) Selezionare l'opzione **"Inserimento nuova domanda"**;
- 11) Selezionare il dottorato cui si intende partecipare;
- 12) Provvedere all'inserimento dei dati richiesti;
- 13) Controllare i dati visualizzati. Per confermare i dati inseriti ed inoltrare la domanda, cliccare sul bottone **"Invio domanda"**;
- 14) Cliccare il bottone **"Stampa domanda"** per stampare la domanda;
- 15) **Firmare la domanda ed inviarla insieme ai titoli.**

I cittadini non italiani e non residenti in Italia potranno inviare la documentazione concernente i titoli mediante *e-mail* al seguente indirizzo: phdnafedericoll@unina.it (*in tal caso, tutti i documenti, compresa la domanda stampata e firmata dal candidato, dovranno essere digitalizzati mediante scanner*).

La documentazione da presentare è la seguente:

- a) certificato di laurea con voto ed esami di profitto sostenuti con voto;
- b) pubblicazioni scientifiche ed altri titoli (premi, brevetti, borse di studio, ecc.);
- c) lettere di presentazione di studiosi.

ARTICOLO 6 (Ammissione al concorso per posti riservati)

La selezione per i posti riservati è svolta sulla base della valutazione dei titoli e di un colloquio, essa prevede la redazione di una graduatoria separata.

I candidati ai posti riservati devono presentare la seguente documentazione:

1. certificato di laurea (se il titolo è stato rilasciato da una Università straniera) o dichiarazione sostitutiva di certificazione (se il titolo è stato rilasciato da una Università italiana), con indicazione degli esami sostenuti e del piano di studi seguito (*se il certificato è redatto in una lingua diversa dall'italiano, inglese, francese, spagnolo o tedesco, dovrà essere tradotto e legalizzato in una delle citate lingue*);
2. eventuali altri titoli posseduti (borse di studio e attestati di frequenza di corsi post-laurea, titoli collegati a svolgimento di attività di ricerca, pubblicazioni scientifiche, punteggi riportati in test standardizzati utilizzati per la selezione d'accesso di corsi universitari a livello internazionale o nazionale, ecc.);
3. lettere di presentazione di studiosi;
4. curriculum vitae.

I candidati non residenti in Italia potranno sostenere la prova orale per via telematica con procedure che ne garantiscano l'identificazione.

I candidati ai posti riservati a borsisti di stati esteri ed a borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale dovranno, inoltre, allegare, a pena di esclusione, la documentazione concernente la borsa di studio di cui sono titolari.

ARTICOLO 7 (Prove di esame)

Le prove di esame, uniche per tutte le Aree Tematiche in cui è eventualmente articolato il Corso di Dottorato, sono dirette ad assicurare un'adeguata valutazione comparativa dei candidati e ad accertare la preparazione e l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica.

Gli esami di ammissione per i posti non riservati si svolgono secondo una delle seguenti modalità:

- a) per titoli ed esami (prova scritta ed orale);
- b) per titoli e prova orale;

nell'Allegato **A**), per ciascun dottorato vengono indicate le modalità di selezione.

I candidati dovranno, inoltre, dimostrare la buona conoscenza di una lingua straniera, a scelta fra inglese, francese, spagnolo e tedesco, ad eccezione del dottorato in "Fisica", per il quale è previsto che la prova di lingua straniera dovrà essere sostenuta obbligatoriamente in lingua inglese.

Le prove d'esame potranno essere tenute anche in una delle lingue precedentemente elencate.

I titoli e gli argomenti oggetto delle prove devono essere attinenti ai settori scientifico-disciplinari di riferimento del corso di dottorato e possono essere differenziati per Aree Tematiche.

La Commissione giudicatrice dispone complessivamente di cento punti.

Qualora gli esami di ammissione si svolgano secondo la modalità di cui al comma 2, lettera **a) - titoli ed esami (prova scritta ed orale)** - del presente articolo, il punteggio è così ripartito: 10 punti per i titoli, 30 punti per la prova scritta e 60 punti per la prova orale. I titoli valutabili ed i punteggi ad essi riferiti sono:

- la carriera universitaria: voto di laurea o media ponderata sulla base dei CFU dei voti degli esami di profitto sostenuti relativi al titolo richiesto per l'ammissione al corso: fino ad un massimo di 6 punti;
- le pubblicazioni scientifiche, la tesi di laurea e altri titoli fino a 4 punti, di cui fino al massimo di 1 può essere attribuito in base a lettere di presentazione di studiosi o altri titoli pertinenti (premi, brevetti, borse di studio, ecc.).

E' ammesso alla prova scritta il candidato che abbia riportato nella valutazione dei titoli un punteggio

non inferiore a 4/10.

La prova scritta consiste nell'elaborazione di un testo su un argomento scelto dal candidato tra quelli (minimo tre) indicati dalla commissione.

E' ammesso alla prova orale il candidato che abbia superato la prova scritta con un punteggio non inferiore a 18/30.

La prova orale si intende superata solo se il candidato ottenga un punteggio di almeno 36/60.

Qualora gli esami di ammissione si svolgano secondo la modalità di cui al comma 2, lettera **b) - titoli e prova orale** - del presente articolo, il punteggio è così ripartito: 20 punti per i titoli e 80 punti per la prova orale. I titoli valutabili ed i punteggi ad essi riferiti sono:

- la carriera universitaria: voto di laurea o media ponderata sulla base dei CFU dei voti degli esami di profitto sostenuti relativi al titolo richiesto per l'ammissione al corso: fino ad un massimo di 12 punti;
- le pubblicazioni scientifiche, la tesi di laurea e altri titoli fino a 8 punti, di cui fino al massimo di 1 può essere attribuito in base a lettere di presentazione di studiosi o altri titoli pertinenti (premi, brevetti, borse di studio, ecc.).

E' ammesso alla prova orale il candidato che abbia riportato nella valutazione dei titoli un punteggio non inferiore a 8/20.

La prova orale si intende superata solo se il candidato ottenga un punteggio di almeno 48/80.

La selezione per i candidati ai **posti riservati** sarà svolta secondo la modalità di cui al comma 2, lettera b) - **titoli e prova orale** - del presente articolo. Per la valutazione dei candidati ai posti riservati la Commissione ha a disposizione 40 punti per i titoli e 60 per la prova orale. Per la valutazione dei titoli, la Commissione prenderà in considerazione:

- i titoli di studio universitari;
- le pubblicazioni scientifiche;
- le borse di studio e gli attestati di frequenza a corsi post-laurea;
- i titoli collegati a svolgimento di attività di ricerca;
- le lettere di presentazione di studiosi.

E' ammesso alla prova orale il candidato che abbia riportato nella valutazione dei titoli un punteggio non inferiore a 24/40.

La prova orale si intende superata solo se il candidato ottenga un punteggio di almeno 36/60.

Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti conseguiti nella valutazione dei titoli, nella prova scritta, qualora prevista, e nella prova orale.

Per sostenere le prove concorsuali i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità: carta di identità, passaporto, patente automobilistica munita di fotografia, porto d'armi, tessere di riconoscimento - munite di fotografia e di timbro od altra segnatura equivalente - rilasciate da una Amministrazione dello Stato.

L'assenza del candidato nel giorno, luogo ed orario di svolgimento di una delle prove sarà considerata come rinuncia alla prova medesima, qualunque ne sia la causa.

I candidati non residenti in Italia potranno sostenere la prova orale per via telematica con procedure che ne garantiscano l'identificazione.

ARTICOLO 8 (Commissioni giudicatrici e modalità concorsuali)

Le commissioni giudicatrici, che saranno pubblicate sul portale di Ateneo all'indirizzo <http://www.unina.it/didattica/post-laurea/dottorati-di-ricerca/bandi-di-ammissione>, sono nominate con Decreto Rettorale ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento di Ateneo di disciplina del dottorato di ricerca.

La Commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi ed i giudizi attribuiti alle singole prove.

Prima dell'inizio delle prove concorsuali i componenti della Commissione, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra loro ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

Per l'espletamento della prova scritta, qualora prevista, la Commissione prepara tre tracce, ciascuna composta da almeno tre argomenti, uno dei quali sarà scelto dal candidato per lo svolgimento della prova. Le tracce stesse vengono chiuse in altrettante buste sigillate e firmate esteriormente sui lembi di chiusura dai componenti della stessa e dal segretario. Le tracce sono segrete e ne è vietata la divulgazione.

All'ora stabilita per l'inizio della prova, si procede all'accertamento dell'identità personale dei candidati, che la Commissione fa collocare in modo che non possano comunicare fra loro. Indi fa constatare da uno dei candidati l'integrità della chiusura delle tre buste contenenti i temi e fa sorteggiare la traccia da svolgere.

Gli elaborati debbono essere scritti esclusivamente, a pena di nullità, su carta portante il timbro ufficiale e la firma di un componente della Commissione esaminatrice.

I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Possono consultare soltanto i testi di legge non commentati ed autorizzati preventivamente dalla Commissione ed i dizionari. Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati di comunicare fra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i componenti della Commissione preposta all'esame o con gli addetti alla vigilanza.

E' fatto divieto ai candidati di utilizzare o anche solo detenere telefoni cellulari di qualsiasi tipo (comprese le apparecchiature in grado di inviare fotografie e immagini) e strumenti elettronici, compresi quelli di tipo "palmari" o personal computer portatili di qualsiasi tipo in grado di collegarsi all'esterno delle aule sedi delle prove, tramite collegamenti "wireless" o alla normale rete telefonica con protocolli UMTS, GPRS o GSM, pena l'esclusione dal concorso stesso.

Pertanto, si invita a non portare con sé i telefoni cellulari e gli altri strumenti elettronici sopra descritti. In caso contrario, essi dovranno essere consegnati da ciascun candidato che ne sia in possesso, al personale preposto all'identificazione, prima di entrare nella sede di svolgimento della prova.

E' fatto, inoltre, divieto ai candidati di tenere con sé, durante la prova, borse, zaini, carta da scrivere, appunti, libri o pubblicazioni, a pena di annullamento della prova.

Borse, zaini, carta da scrivere, appunti, libri o pubblicazioni o altro materiale saranno invece depositati, a vista, a terra di fianco al banco ove il candidato svolge la prova o in altro luogo indicato dal Presidente della Commissione o dal Responsabile di Aula.

Il concorrente che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti o comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento della traccia è escluso dal concorso. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

Al fine di garantire l'anonimato della prova scritta la Commissione dovrà consegnare a ciascun candidato, prima dell'inizio della prova, due buste di eguale colore di cui una grande ed una piccola contenente un cartoncino bianco. Il candidato, dopo aver svolto la traccia, senza apporvi sottoscrizione né altro contrassegno, mette il foglio o i fogli nella busta grande. Scrive il proprio nome, cognome, la data ed il luogo di nascita sul cartoncino e lo chiude nella busta piccola. Pone, quindi, anche la busta piccola nella busta grande che richiude e consegna al presidente della Commissione o a chi ne fa le veci. Il presidente della Commissione o chi ne fa le veci appone trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo della chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data della consegna. Tutte le buste vengono, successivamente, racchiuse in un unico plico che sarà aperto alla presenza della Commissione esaminatrice quando essa deve procedere alla valutazione degli elaborati.

La Commissione dovrà procedere all'apertura delle buste piccole per l'abbinamento dei nominativi esclusivamente dopo la conclusione della valutazione e del giudizio di tutti gli elaborati dei concorrenti. Tale abbinamento dovrà riguardare anche gli elaborati valutati con un punteggio inferiore a 18/30.

Le prove orali devono svolgersi in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

ARTICOLO 9 (Graduatorie di merito)

Per i dottorati che prevedono posti riservati, saranno stilate graduatorie di merito separate: una per i posti non riservati ed una per quelli riservati.

Le graduatorie saranno formulate secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato nelle singole prove ed approvate con Decreto Rettorale. In caso di parità di punteggio tra due o più candidati avrà precedenza in graduatoria il candidato più giovane di età.

I candidati saranno dichiarati vincitori secondo l'ordine della graduatoria fino alla concorrenza dei posti messi a concorso per ciascun dottorato.

Qualora i posti riservati a candidati non italiani in possesso del titolo di studio conseguito in università estere risultassero non attribuiti, saranno resi disponibili per le procedure ordinarie di accesso e viceversa, tale disposizione non è applicata in caso di borsa finanziata nell'ambito del PRIN 2015 – quota premiale.

In caso di mancata accettazione entro il termine di cui al successivo articolo 10, 3° comma, o di rinuncia entro sessanta giorni dall'inizio dei corsi, subentreranno altrettanti candidati secondo l'ordine della graduatoria.

ARTICOLO 10 (Ammissione al corso)

I Decreti Rettorali di approvazione delle graduatorie dei singoli concorsi di dottorato saranno affissi, entro il trentesimo giorno successivo alla data della prova orale, all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, presente nel sito web di Ateneo all'indirizzo <http://www.unina.it/didattica/post-laurea/dottorati-di-ricerca/bandi-di-ammissione>.

Tale affissione rappresenterà notifica ufficiale ai vincitori dei risultati concorsuali.

I vincitori, entro e non oltre i successivi dieci giorni dalla data di affissione del Decreto Rettorale di approvazione della graduatoria, dovranno presentare o far pervenire - a pena di decadenza - all'Ufficio Dottorato, Assegni e Borse di Studio – Palazzo degli Uffici - via Giulio Cesare Cortese, 29 - Napoli, nei seguenti giorni ed orari: lunedì, mercoledì e venerdì ore 9.00 - 12.00; martedì e giovedì: 9.00 – 12.00 e 14.30 – 16.30, la richiesta di iscrizione al corso in carta semplice, che dovrà contenere, oltre i propri dati anagrafici, le seguenti dichiarazioni:

- a) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al possesso della laurea con relativa votazione finale;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione di non godere o aver goduto di altre borse di studio, erogate per seguire corsi di dottorati di ricerca, nonché dichiarazione di non essere iscritto ad un corso di studio universitario (laurea, laurea specialistica o magistrale, specializzazione, master, dottorato di ricerca) o, nel caso affermativo, l'impegno scritto a sospendere la frequenza dei citati corsi ad esclusione del dottorato di ricerca, che non può essere sospeso a favore di altro corso di dottorato e ad eccezione di quanto stabilito dall'articolo 18 del Regolamento di Ateneo di disciplina del dottorato di ricerca per gli iscritti all'ultimo anno di un corso di specializzazione medica;
- c) dichiarazione di essere a conoscenza del divieto di poter frequentare, per tutta la durata della frequenza del dottorato, un altro corso di studio universitario: diploma universitario, laurea, laurea specialistica o magistrale, specializzazione, master, dottorato di ricerca.

I vincitori non italiani in possesso di un titolo di studio conseguito presso una università straniera, che non sia già stato dichiarato equipollente al diploma di laurea specialistica/magistrale italiano, dovranno presentare o far pervenire, inoltre, il certificato di laurea tradotto e legalizzato con allegata dichiarazione di valore in loco a cura della Rappresentanza italiana competente per territorio nel paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo. Per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia al sito web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca all'indirizzo <http://www.studiare-in->

italia.it/studentistranieri/5.html

Le dichiarazioni sostitutive sopra elencate possono essere rese mediante compilazione di un unico modulo che sarà reperibile sul portale di Ateneo all'indirizzo <http://www.unina.it/didattica/post-laurea/dottorati-di-ricerca/bandi-di-ammissione>.

Alla richiesta di iscrizione dovranno, inoltre, essere allegati: la ricevuta di pagamento del contributo regionale per il diritto allo studio (il modulo per il pagamento è reperibile sul portale di Ateneo all'indirizzo <http://www.unina.it/didattica/post-laurea/dottorati-di-ricerca/bandi-di-ammissione>) una fotocopia di un documento di identità debitamente firmata ed una fotografia formato tessera.

Non si terrà conto delle documentazioni pervenute oltre il termine indicato al 3° comma del presente articolo, anche se spedite antecedentemente.

ARTICOLO 11 (Conferimento, godimento ed erogazione borse di studio)

Le borse di studio saranno conferite secondo l'ordine della graduatoria fino alla concorrenza del numero di borse messe a concorso per ciascun dottorato.

In caso di parità di punteggio tra due o più candidati, **ai soli fini del conferimento della borsa di studio**, la precedenza in graduatoria sarà stabilita mediante la valutazione della situazione economica dei concorrenti determinata secondo le disposizioni vigenti per il pagamento delle tasse e contributi degli studenti di questo Ateneo.

Le borse hanno durata annuale e sono rinnovate a condizione che il dottorando abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente e sia stato ammesso all'anno di corso successivo.

L'importo annuo della borsa ammonta a **€ 13.638,47** (tredicimilaseicentotrentotto/47) comprensivo dei contributi previdenziali, così come stabilito dall'articolo 2 del D.M. 11.9.1998, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 16.12.1998, n. 293 e successive integrazioni e modificazioni. La borsa sarà erogata in rate mensili **posticipate** e per la sua fruizione il limite di reddito personale complessivo annuo è fissato in € 13.638,47 (tredicimilaseicentotrentotto/47) lordi. Esso va riferito all'anno solare di maggiore erogazione della borsa medesima. Alla determinazione di tale reddito concorrono redditi di origine patrimoniale nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente, con esclusione di quelli aventi natura occasionale. Dal computo di tale reddito è escluso, naturalmente, l'importo della borsa di studio.

L'importo della borsa è incrementato nella misura massima del 50 per cento, per un periodo complessivamente non superiore a 18 mesi, se il dottorando è autorizzato a svolgere attività di ricerca all'estero. Detto aumento non può essere fruito nel Paese di provenienza del dottorando o nel Paese dove questi abbia la residenza.

Il dottorando è tenuto a restituire, anche in caso di rinuncia al corso, i ratei della borsa di studio già percepiti, nel caso in cui superi il limite di reddito di cui al comma precedente, o si trovi in uno dei casi di incompatibilità di cui al successivo articolo 13.

Coloro i quali hanno già usufruito di una borsa di studio per un corso di dottorato di ricerca, anche solo per la metà della durata del corso, non possono fruirne una seconda volta.

Le borse di studio non possono essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti.

L'erogazione della borsa di studio è legata ai periodi di frequenza e di attività di studio e di ricerca effettivamente resi.

A decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando è assicurato, in aggiunta alla borsa di studio e limitatamente alla disponibilità delle risorse finanziarie esistenti nel bilancio universitario, un *budget* per l'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato rispetto alla tipologia di corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell'importo della borsa medesima.

Coloro i quali hanno diritto alla borsa di studio devono presentare all'atto dell'iscrizione una dichiarazione presuntiva relativa al reddito personale complessivo lordo ed all'assenza delle cause di incompatibilità. Tale dichiarazione deve essere ripetuta all'inizio di ogni successivo anno accademico di frequenza del corso. I fruitori delle borse di studio dovranno, inoltre, provvedere alla costituzione di una posizione contributiva INPS, iscrivendosi alla "Gestione separata" dell'Istituto medesimo. Le modalità di iscrizione e la relativa modulistica sono reperibili sul sito web dell'Ente all'indirizzo www.inps.it.

Agli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca che fruiscono della borsa di studio si applicano le agevolazioni fiscali di cui all'articolo 6, comma 6, della legge 30.11.1989, n. 389.

ARTICOLO 12 (Tasse)

Gli ammessi ai corsi di dottorato di ricerca sono tenuti al versamento, per ciascun anno di corso, del contributo regionale per il diritto allo studio.

ARTICOLO 13 (Obblighi, incompatibilità, sospensioni)

L'ammissione al dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno. I dottorandi hanno l'obbligo di frequentare e svolgere tutte le attività previste, di presentare le relazioni orali o scritte richieste e di adempiere a quant'altro sia stabilito dal Collegio dei Docenti del dottorato.

Al termine di ciascun anno di corso il Collegio dei Docenti, sulla base di una particolareggiata relazione sull'attività e le ricerche svolte da ciascun dottorando, delibererà l'ammissione all'anno successivo o proporrà al Rettore l'esclusione dal corso.

Al termine del corso, i dottorandi sono tenuti a presentare al Collegio dei Docenti una relazione sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni.

I dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato godono, per il periodo di durata normale del corso, dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o per dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia, solo qualora risultino iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare.

E' vietata la contemporanea frequenza del corso di dottorato e di un altro corso di studio universitario: laurea, laurea specialistica o magistrale, specializzazione non medica, master. Qualora il vincitore sia iscritto ad uno dei predetti corsi, è tenuto a sospendere l'iscrizione per tutta la durata del dottorato, ad eccezione del corso relativo ad una Scuola di Specializzazione di area medica, quando ricorrono le condizioni indicate all'articolo 18 del Regolamento di Ateneo di disciplina del dottorato di ricerca, e del corso relativo ad un master, quando ricorrono le condizioni indicate dall'articolo 25, comma 7, del Regolamento Didattico di Ateneo.

E' consentita la sospensione, su istanza dell'interessato, del corso di dottorato nel caso di contemporanea frequenza dei corsi relativi al Tirocinio Formativo Attivo. Il Collegio dei docenti prenderà atto di tali sospensioni. La sospensione avrà durata per l'intero periodo di iscrizione al corso del TFA.

Il corso è sospeso nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, ai sensi delle disposizioni previste dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151. Ai dottorandi si applicano le disposizioni a tutela della maternità e paternità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Gli iscritti ai corsi di dottorato possono, inoltre, chiedere la sospensione dal corso per malattia grave e, per un periodo massimo di un anno, per servizio civile. Il Collegio dei docenti prenderà atto delle sospensioni.

La sospensione superiore a trenta giorni per uno dei motivi sopra indicati comporta l'obbligo di recuperare per intero i periodi di interruzione dell'attività e, per i titolari di borsa di studio, la cessazione

dell'erogazione della borsa stessa per il periodo di sospensione. L'intera durata del corso di dottorato non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni e, pertanto, essa sarà protratta per un periodo corrispondente a quello dell'interruzione.

Il dottorando può svolgere la sua attività all'estero, per un periodo complessivamente non superiore a diciotto mesi, previa autorizzazione del Collegio dei Docenti, sentito il tutore. Per i periodi complessivamente non superiori a sei mesi è sufficiente l'autorizzazione del coordinatore del corso, sentito il tutore. In caso di frequenza congiunta del corso di dottorato e del corso di Scuola di Specializzazione di area medica, è possibile lo svolgimento di attività all'estero per un periodo equivalente alla somma dei periodi massimi consentiti.

ARTICOLO 14 **(Titolo di dottore di ricerca e tesi di dottorato)**

Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture: "*Dott.Ric.*" ovvero "*Ph.D.*", si consegue alla conclusione del corso, all'atto del superamento dell'esame finale, subordinato alla presentazione di una tesi, ed è conferito dal Rettore, secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo di disciplina del dottorato di ricerca.

L'Università entro trenta giorni dalla discussione e approvazione della tesi deposita copia della stessa, in formato elettronico, nella banca dati ministeriale.

L'Università, inoltre, archivia e rende consultabile in rete il testo completo della tesi di dottorato attraverso l'Archivio istituzionale ad accesso aperto e cura il deposito delle tesi stesse presso le biblioteche nazionali di Roma e di Firenze.

Previo autorizzazione del collegio dei docenti, possono essere rese indisponibili, eventualmente anche fissando un limite temporale, parti della tesi in relazione all'utilizzo di dati tutelati da segreto industriale ai sensi della normativa vigente in materia.

ARTICOLO 15 **(Accesso, trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento)**

Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione inerente il procedimento concorsuale, ai sensi della vigente normativa. Tale diritto si eserciterà secondo le modalità stabilite con Regolamento di Ateneo recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti, emanato con Decreto del Decano n. 2294 del 02.07.2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003, si informa che all'Università compete il trattamento dei dati personali dei candidati, in conformità alle previsioni del Regolamento di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali utilizzati dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, emanato con Decreto Rettorale n. 5073/2005 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il capo dell'Ufficio Dottorato, Assegni e Borse di Studio dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è responsabile di ogni adempimento inerente il presente procedimento concorsuale che non sia di competenza della commissione giudicatrice. Per quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia alle disposizioni dettate dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Decano n. 2294 del 02.07.2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

ARTICOLO 16 **(Pubblicità degli atti del concorso)**

Il presente bando di concorso viene pubblicizzato in via telematica nei siti di Ateneo, europeo *Euraxess* e del MIUR, tutti gli atti ad esso collegati saranno resi pubblici, esclusivamente, mediante pubblicazione informatica all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, presente nel sito web di Ateneo all'indirizzo www.unina.it.

La pubblicazione informatica all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha

valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti e non saranno inoltrate comunicazioni personali agli interessati.

La durata di affissione del presente bando è stabilita in 90 giorni, quella degli atti ad esso collegati in 15 giorni.

ARTICOLO 17 (Rinvio)

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento di Ateneo di disciplina del dottorato di ricerca ed alle norme contenute nel D.M. n. 45/2013.

IL RETTORE
Gaetano Manfredi

Ripartizione <i>Relazioni Studenti</i> Il Dirigente <i>Dott. Maurizio Tafuto</i> Unità organizzativa responsabile del procedimento: <i>Ufficio Dottorato, Assegni e Borse di Studio</i> Responsabile del procedimento: Il Capo dell'Ufficio <i>Dott.ssa Concetta Bernardo</i>
